

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2025/2026

I.C. - "A. CAPONNETTO"-MONSUMMANO TERME
Prot. 0007164 del 30/06/2025
IV (Uscita)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	63
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	21(s.s.), 37(s.p.), 4(s.i.)
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	28(s.s.), 11(s.p.)
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale, altro)	24(s.s.), 16(s.p.)
Totali	134
% su popolazione scolastica	13%
N° PEI redatti dai GLO	21 (s.s.), 37 (s.p.), 5(s. i.)
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	28 (s.s.), 11(s.p.)
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	24 (s.s.), 16 (s.p.)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti ASL	Assistenza, cura personale	sì
Docenti interni con incarichi specifici (PEZ, Area a rischio)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Mediatori culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no

Funzioni strumentali	Programmazione e coordinamento	sì
Referenti di Istituto (DSA, BES)	Programmazione e coordinamento	sì
Psicopedagogisti e affini esterni	Corso aggiornamento	sì
Docenti tutor/mentor	Sostiene e guida il lavoro degli insegnanti di sostegno non specializzati o meno esperti	sì
Altro:	-psicologo per Sportello Ascolto - coordinatore di classe per il coordinamento dei PdP	sì
Altro:	Collaboratore scolastico per cura dell'igiene personale	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione (docenti sostegno e aggiornati su temi specifici)	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Riunioni di condivisione buone prassi per una reale inclusione	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	no

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Partecipazione al GLI	sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Partecipazione al GLI	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	no

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, dis. intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:	no				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GRUPPO GLI: rilevazione degli alunni con BES, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, confronto sui casi, rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola.

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni didattiche che inducono ad individuare come alunni con BES non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia- territorio.

Nota bene: 1) il PDP può essere temporaneo poiché le motivazioni che hanno indotto la sua redazione possono venire meno; 2) la stesura del PDP deve essere svolta alla presenza dell'intero consiglio di classe/team docente **entro tre mesi** dall'individuazione/certificazione del bisogno; 3) la discussione del PEI avviene alla presenza del GLO entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

REFERENTI BES: partecipazione al GLI, coordinamento delle attività programmate nei percorsi differenziati, cura della documentazione, consulenza e supporto ai colleghi sui singoli casi e sulle strategie inclusive, coordinamento documentazione relativa ai PDP, coordinamento e somministrazione prove Progetto SCOLEDI (per la scuola primaria).

FUNZIONI STRUMENTALI: partecipazione al GLI, coordinamento del gruppo inclusione e dei rapporti ASL e enti accreditati, coordinamento delle attività programmate nei percorsi differenziati, cura della documentazione, consulenza e supporto ai colleghi sui singoli casi e sulle strategie inclusive, coordinamento documentazione relativa ai PEI e PDP, aggiornamento dati in piattaforme provinciali (Cattaneo), regionali, SIDI e ISTAT.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione su unità didattiche inclusive con particolare riferimento alle discipline STEAM; autoformazione.

Attività di tutoraggio peer to peer.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nel regolamento di valutazione sono esplicitati i criteri utili alla valutazione degli alunni, ovvero viene evidenziata la necessità di procedere ad una valutazione che tenga conto dei BES degli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali devono collaborare all'interno dell'istituto:

- GLO
- docenti di sostegno
- gli insegnanti di classe
- assistenti educatori.

I singoli GLO si riuniscono per la predisposizione, stesura e verifiche del PEI, nonché ogni qualvolta si renda necessario, come previsto dalle Linee Guida.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni e attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Sono presenti: referente per i BES e DSA e due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Attività di recupero, consolidamento, potenziamento
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning)

Saranno attivati laboratori di tipo pratico-esperienziale e verranno definiti nel corso dell'anno scolastico, in base alle risorse presenti nell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Educatori con assistenza alla famiglia: il rapporto è in stretta collaborazione con la scuola e la famiglia.
- Sono previsti accordi con associazioni del territorio che offrano percorsi ludici/didattici/formativi (Coprogettazione con la Società della Salute e fondi PEZ).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è determinante ai fini di una collaborazione attiva e condivisa pertanto è corresponsabile del percorso educativo redatto dal team pedagogico e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi.

Devono essere informati dell'attività svolta i seguenti enti:

- Organi collegiali (intersezione, interclasse, c.d.c.)
- GLI
- GLO

L'Ente locale e le associazioni socio-culturali e sportive che collaborano con l'Istituto possono promuovere iniziative atte a favorire l'inclusione di ogni soggetto individuato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP o un PEI, con il coinvolgimento delle famiglie, degli specialisti ASL e F. MAIC. Nei documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola tenendo conto del numero e delle diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche;
- collaborazione con altri istituti scolastici della Valdinievole e con la Società della Salute in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Per i futuri alunni vengono realizzate azioni di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare i ragazzi di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli con conseguente percezione delle proprie "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2025, delibera n.47